Presentazione romanzo su Crespi d’Adda in Api: rassegna stampa

Gli articoli pubblicati in occasione della presentazione nella nostra sede del romanzo di Alessandra Selmi: “Al di qua del fiume. Il sogno della famiglia Crespi”:

- **La Provincia intervista a Alessandra Selmi: “Il villaggio Crespi Racconto un sogno grazie a mia nonna” (allegato)**
- Lecconotizie: Alessandra Selmi ospite di Api Lecco col suo romanzo ambientato a Crespi d’Adda
- LeccoToday: Quel villaggio operaio affacciato sull’Adda, storico esempio di welfare aziendale
- Prima Lecco: **Auditorium colmo in Api Lecco Sondrio per il romanzo su Crespi d’Adda**
- Lecco FM: Alessandra Selmi presenta il suo libro sulla famiglia Crespi

L'INTERVISTA ALESSANDRA SELMI.

La scrittrice di "Al di qua del fiume" ospite oggi all'Api
Racconterà la storia dell' esperimento sociale sull'Adda

«Il villaggio Crespi Racconto un sogno grazie a mia nonna»

GIANFRANCO COLOMBO

Questa sera all'auditorium di Api Lecco, in via Pergola 73, la scrittrice Alessandra Selmi presenterà il suo romanzo "Al di qua del fiume. Il sogno della famiglia Crespi" (Editrice Nord).

L'incontro, organizzato dall'Associazione delle piccole e medie industrie in collaborazione con la Libreria Volante, vuole presentare un libro che ripercorre narrativamente la vita della famiglia Crespi, coloro che hanno ideato e realizzato il villaggio operaio di Crespi d'Adda. Alessandra Selmi è titolare dell'agenzia letteraria Lorem Ipsum, dove si occupa di scouting e editing. Ha pubblicato il giallo «La terza (e ultima) vita di Aiace Pardon» (Baldini e Castoldi) e «Le origini del potere.

La saga di Giulio II, il papa guerriero» (Editrice Nord). Nel suo ultimo romanzo, che presenterà questa sera, racconta, tra storia ed invenzione, l'ambizioso progetto della famiglia Crespi, che consentì la creazione sulle sponde bergamasche del fiume Adda del villaggio operaio, oggi patrimonio mondiale dell'Unesco.

Abbiamo chiesto alla scrittrice come sia nata l'idea del romanzo:

«Il merito è di mia nonna Piera a cui ero molto legata. Più di dieci anni fa andò a visitare il villaggio Crespi e ne rimase entusiasta. Mi disse che dovevo assolutamente andarlo a vedere. Non l'ho ascoltata e quel suo consiglio m'è tornato in mente due anni fa. Ci sono stata ed ho capito che era un set perfetto per una storia. Quando poi ho constatato che nessuno aveva ancora scritto un romanzo sui Crespi, mi ci sono gettata».

> Ho dedicato più di un anno alle ricerche storiche e sei mesi di scrittura

Un lavoro durato due anni tra ricerche accurate e stesura

«Ho dedicato più di un anno alle ricerche storiche, poi ci sono stati sei mesi di scrittura pura, un periodo in cui non ho fatto altro. Ho cercato di raccontare il villaggio Crespi, chi lo ha ideato e realizzato, chi vi è vissuto, ma anche il clima sociale di quel l'Italia di fine Ottocento inizi Novecento».

Al centro della narrazione c'è la famiglia Crespi ed in particolare Cristoforo, l'imprenditore visionario.

> Qualcuno definisce il progetto utopista ma lui voleva solo riuscire negli affari

«La famiglia di Cristoforo non era ricca, erano chiamati "tengitt" ovvero tintori, perché tingevano le stoffe e poi andavano a venderle nelle piazze d'Italia. Cristoforo ha mire più alte e nel giro di pochi anni, prima speculando sul prezzo del cotone e poi con investimenti anche rischiosi, diventa veramente ricco. Qualcuno lo definisce un utopista, ma lui voleva solo riuscire bene nei suoi affari e costruisce il villaggio ai suoi operai per il loro benessere, ma anche perché sapeva che se un dipendente stava bene lavorava meglio. Voleva, insomma, che i suoi operai potessero avere una loro dignità ed una vita degna di questo nome. Il villaggio Crespi diventa così un'entità autonoma, c'era la chiesa, la scuola, un teatro, per i tempi una realizzazione unica o quasi».

Se la storia della famiglia Crespi attinge ai documenti storici, quella delle famiglie che vivono nel villaggio è il prodotto dell'invenzione della scrittrice.

«La storia delle famiglie Vitali, Malberti e Agazzi è tutta inventata. Del resto, all'interno dei confini del consentito lo scrittore ci mette la sua creatività».

"Al di qua del fiume. Il sogno della famiglia Crespi" è un romanzo ricco di suggestioni, che sta avendo un grande successo:

«Sono molto legata a questo romanzo perché ho finalmente dato retta a mia nonna che aveva capito la dimensione narrativa di quel luogo. Scriverlo è stato faticoso, ma mi sono anche divertita. Poi, come tutti gli scrittori, sono ovviamente contenta che questo mio libro abbia successo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



La copertina del libro che verrà presentato oggi all'Api



La scrittrice Alessandra Selmi

Download